

CONSIGLIO REGIONALE DELPIEMONTE

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE SISTEMI INFORMATIVI E CORECOM

SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERIVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
Data: NOVEMBRE 2018	Edizione: 08	Revisione: 00	Pagina 1 di 30
Titolo: **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**			

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Art. 26 - D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE SPECIFICA TECNICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 68 E DELL'ALLEGATO XIII DEL D.Lgs. 50/2016

Documento di Cooperazione e Coordinamento di indirizzo applicativo a cura dei Datori di Lavoro del Consiglio Regionale del Piemonte

OGGETTO:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE OPERE DA FALEGNAME, FABBRO E VETRAIO PRESSO LE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE.

I Datore di Lavoro

MICHELE PANTE'

Firmato digitalmente da MICHELE PANTE'
Data: 2020.02.11 11:08:47 +01'00'

Visto dal Responsabile del

Servizio Prevenzione e Protezione

geom. Maurizio MICAI

Firma: MCIMRZ63H16C980L/MICAI/MAURIZIO

Firmato digitalmente da MCIMRZ63H16C980L/MICAI/MAURIZIO
ND: dnQualifier=2015997501A19801, sn=MICAI, givenName=MAURIZIO, email=MAURIZIO.MICAI@CR.PIEMONTE.IT, serialNumber=MCIMRZ63H16C980L, cn=MCIMRZ63H16C980L/MICAI/MAURIZIO, ou=GIUNTA E CONSIGLIO, o=REGIONE PIEMONTE, c=IT
Data: 2020.02.10 14:28:13 +01'00'

All. al contratto n. ..... del.....

INDICE

PREMESSA 3
1 -RIFERIMENTILEGISLATIVI..... 4
2 -DEFINIZIONI 4
3 -SCOPO..... 7
4 - GENERALITA' SULLA GARAD'APPALTO/CONTRATTO 7
5 - DATI GENERALI E REFERENTIENTECOMMITTENTE 8
6 - SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZAECOORDINAMENTO 8
7 - SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO9
8 - VERIFICA DEGLIADEMPIMENTIRICHIESTI 9
9 - INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/OADDESTRAMENTORICHIESTI..... 10
10 - AREE INTERESSATE DAI LAVORI / SERVIZI / FORNITURE OGGETTO DELPRESENTEAPPALTO 10
11 - SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREEINTERESSATEALL'APPALTO 11
12 - MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTOALLELAVORAZIONI 11
13 - METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHIDAINTERFERENZE..... 11
14 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONEE PROTEZIONE 13
15 - ONERI PERLA SICUREZZA 16
16 - LIQUIDAZIONE ONERI PERLASICUREZZA 17
17 - EMERGENZA ANTINCENDIO EPRONTOSOCCORSO 17
18 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHIDAINTERFERENZA 18
19 - ULTERIORIOBBLIGHIDELL'APPALTATORE 21
20 - PRESCRIZIONIELIMITAZIONI 22
21 –VERIFICHE..... 23
22 - AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITA'DELD.U.V.R.I 23
23 –ALLEGATO 1..... 24
24 –ALLEGATO 2..... 25
25 –ALLEGATO 3..... 27
26 –ALLEGATO 4..... 29

PREMESSA

Il presente documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) è redatto ai sensi dell'art.26, comma 3, del D.lgs. n. 81 del 09.04.2008, ed è il documento preliminare utile per la gara d'appalto.

Il D.U.V.R.I. definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare, aggiornato con le eventuali modifiche, integrazioni, ulteriori informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni, presentate dalla ditta appaltatrice a seguito dell'aggiudicazione. Sarà firmato ed allegato al contratto di appalto.

Il DUVRI - così come ribadito nella determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.2008 - è da considerarsi un documento "dinamico", pertanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che potranno emergere prima o nel corso dell'esecuzione dell'appalto, e comunque qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazionedell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della ditta aggiudicataria, anche su indicazione o richiesta della Ditta medesima.

Il DUVRI definitivo potrà quindi subire aggiornamenti a seguito di sopraggiunte esigenze.

Per tale scopo sono di fondamentale importanza.

1. il ruolo del Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) e del/i Preposti che sovrintendono i lavori;
2. le riunioni di cooperazione e coordinamento, da convocare da parte del RUP/DEC ad inizio lavori e/o durante l'esecuzione dei medesimi, le cui conclusioni saranno sempre verbalizzate.

Il presente documento, redatto dal Datore del lavoro del Consiglio Regionale del Piemonte (con il supporto del Servizio Prevenzione Protezione), è gestito dal Responsabile Unico di Procedimento (RUP) attraverso il Direttore Esecutivo del Contratto (DEC).

1 - RIFERIMENTILEGISLATIVI.

D.Lgs n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. - Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..

2 –DEFINIZIONI

Appaltante o Committente	Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto (art.1, c. 2, D.Lgs n. 165/2001).
Appaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Appalto	L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) il compimento di un'opera o di un servizio.
Contratto d'appalto	Contratto d'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
Contratto d'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato (art. 2222 c.c.);
Contratto di somministrazione	La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (artt. 1559 e 1677 del Codice Civile).
Contratto di subappalto	E' la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni di cui all'art. 105 D.Lgs n. 50/2016. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato in subappalto.
Contratto in concessione	Le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva all'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.

Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
DUVRI	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs n. 50/2016 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture
Forniture di materiali o attrezzature	Trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede produttiva ovvero deposito, al committente/stazione appaltante.
Interferenza	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, visitatori).
Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi	Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi. Secondo le definizione del "codice dei contratti pubblici": gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative; i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro i raggruppamenti temporanei i consorzi ordinari i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.
Oneri per la sicurezza	Gli oneri per la sicurezza si riferiscono ai costi delle misure preventive da porre in essere per ridurre o eliminare i soli rischi interferenti (art. 26, comma 5, D. Lgs n. 81/08). Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta, devono essere preventivamente quantificati dalla stazione appaltante in maniera analitica e non a percentuale.
Oneri per la sicurezza propri dell'impresa	Sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs n. 81/08, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, tale costo deve essere specificatamente indicato, e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro
Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Secondo l'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni nominano un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione
Responsabile dei Lavori –Referente dell'appalto per l'Ente (RL)	Soggetto individuato dall'Ente che ha capacità decisionale e di spesa per la gestione dei rapporti con l'appaltatore, solitamente identificato con il RUP (nel caso di lavori che comportano cantieri temporanei e mobili) o con il Responsabile della Struttura (o persona da questi designata) che gestisce la prestazione contrattuale prevista. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificamente indicato il nome ed il recapito telefonico del RL.
Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)	Ai sensi dell'art. 101 D.Lgs n. 50/2016, nei servizi e nelle forniture dove è richiesta una specifica competenza o una presenza logistica nel luogo di esecuzione viene affidato ad un dipendente qualificato il controllo dell'esecuzione e la Supervisione dell'appalto del rispetto del capitolato in questo caso il RUP riveste un ruolo prettamente amministrativo. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificamente indicato il nome ed il recapito telefonico del DEC. Il Responsabile dell'Esecuzione si rapporta con il RUP, per gestire la prestazione contrattuale inviandogli tutte le note necessarie (autorizzazione al pagamento di spese in relazione all'avanzamento dei lavori, DUVRI definitivo, inadempienze contrattuali da parte della ditta, ecc.) e assolvendo agli impegni di coordinamento per prevenire rischi interferenti

Referente operativo dei lavori – Preposto (PRE)	Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, coordina le attività lavorative specifiche dell'U.O. di competenza e le attività interferenti derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici; nello specifico, per queste ultime risulta il referente operativo nei confronti del DEC.
Rischio	Proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
Rischi da interferenze	Sono i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate che all'interno dell'Ente possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e di personale di altre ditte d'appalto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del fornitore di servizi; esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il fornitore di servizi, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria del fornitore di servizi; derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

3 -SCOPO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, denominato D.U.V.R.I., è redatto da questo Ente "Consiglio Regionale del Piemonte" ai sensi dell'articolo n. 26 commi 2 e 3, del D. Lgs n. 81/08 e s.m.i.

Esso serve per individuare e programmare le attività di cooperazione e coordinamento, volte ad eliminare o ridurre i rischi interferenziali individuati, indicando anche il nominativo dei vari referenti / responsabili dell'appalto.

4 - GENERALITA' SULLA GARA D'APPALTO/CONTRATTO

La gara d'appalto/contratto di cui alla presente valutazione dei rischi da interferenza ha per oggetto, nel dettaglio di seguito riportato:

Servizio di manutenzione opere da falegname, fabbro e vetraio presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte.

La base d'asta complessiva per Forniture/Servizi/Lavori come sopra descritta è di

€. 110.746,56 IVA esclusa (esclusi oneri della sicurezza)

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire i lavori con propri tecnici di comprovata esperienza professionale al fine di garantire un'efficace interfaccia con la Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La Ditta dovrà inoltre fornire tutte le informazioni relative alla sicurezza al fine di consentire all'Amministrazione la predisposizione di adeguate misure di prevenzione e protezione del proprio personale.

5 - DATI GENERALI E REFERENTIENTE:

COMMITTENTE

Consiglio Regionale del Piemonte Sede Legale in via Alfieri, 15 – 10121TorinoTel.011/57571(centralino) Fax 011/5757542 (Servizio Tecnico e Sicurezza) PartitaIVA 09551290019
Codice Fiscale 97603810017
Datore di Lavoro: dott. Michele Panté
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione-RSPP geom. Maurizio Micai
Medico Competente: dott. Pierluigi Pavanelli
Rappresentanti dei Lavoratori (come da elenco agli atti)

6 - SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO:

FUNZIONE	**NOMINATIVO**	**RECAPITI (t**el. e cell.)
Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Responsabile Lavori (RL)	dott. Michele Panté	
Responsabile Procedimento Procedura di affidamento	dott. Michele Panté	
Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC)	arch. Federica Pasqual	
Referente Operativo dei Lavori incaricato all'applicazione del DUVRI – Preposto (PRE)	sig.	
Coordinatore U.O. - Preposto (PRE)	sig.	
Altro Preposto (PRE)	sig.	
Altro Preposto (PRE)	sig.	

7 - SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

Da compilare ad avvenuta aggiudicazione e prima della firma del contratto.

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (tel. e cell.)
Soggetto autorizzato con delega alla sottoscrizione del DUVRI	sig.	
Responsabile del SPP	sig.	
Preposto per la sicurezza	sig.	

8 - VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTIRICHIESTI

(da compilare nel corso della riunione di coordinamento con la ditta appaltatrice, prima dell'inizio lavori)

La ditta ha visionato il documento contenente le informazioni sui rischi presenti e sulle principali azioni di prevenzione e protezione da adottare (il riscontro della presa visione, allegata 1, è depositato c/o .....)	☐ si ☐ NO
La ditta ha effettuato un sopralluogo dell'area interessata dal lavoro/servizio/fornitura oggetto dell'appalto (il verbale di sopralluogo è depositato c/o ....)	☐ si ☐ NO
La ditta ha preso atto delle istruzioni di come comportarsi in caso di emergenza (punto 19) ed ha istruita il proprio personale (consegnato istruzione operativa, ecc.....	☐ si ☐ NO
La ditta ha consegnato la documentazione attestante la propria idoneità tecnico-professionale (depositata c/o ....)	☐ si ☐ NO
La ditta ha consegnato copia del proprio DVR (o estratto) o POS contenente i rischi propri dell'attività oggetto del presente appalto (consegnata a ....)	☐ si ☐ NO
La ditta ha consegnato copia delle procedure di lavoro/sicurezza che utilizzerà (intese come procedure interne oltre alle prescrizioni del capitolato)	☐ si ☐ NO
La ditta ha consegnato l'elenco del personale impiegato nello svolgimento dell'attività (con le relative qualifiche)	☐ si ☐ NO
La ditta ha consegnato l'elenco delle sostanze pericolose che utilizzerà nello svolgimento dell'attività e le schede di sicurezza relative a tali sostanze	☐ si ☐ NO
La ditta ha consegnato l'elenca delle attrezzature che utilizzerà nello svolgimento dell'attività (con la dichiarazione di regolare manutenzione e conformità alle normative)	☐ si ☐ NO
La ditta ha personale formato per i rischi presenti nelle aree dove dovrà operare (vedi art.9)	☐ si ☐ NO

9 - INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTORICHIESTI

Per lo svolgimento della propria attività nei luoghi previsti dall'appalto è richiesto che il personale della ditta appaltatrice abbia ricevuto una documentata informazione, formazione e/o addestramento sulle seguenti tematiche inerenti la sicurezza.

	TEMATICA	Estremi Soggetto Formatore	Riscontro documentale
X	Formazione Generale di base – 4 ore		Attestazione + Foglio firma
X	Formazione Specifica – 4 ore		Attestazione + Foglio firma
	Primo soccorso		Attestazione + Foglio firma
X	Antincendio base – 4 ore		Attestazione + Foglio firma
	Antincendiolivelloelevato – 16 ore		Attestazione + Foglio firma
X	Rischiobiologico		Attestazione + Foglio firma
	Procedure di lavoro/sicurezza		Attestazione + Foglio firma
X	Dispositivi di Protezione Individuale specifici dell'attività		Attestazione + Fogliodistribuzione
	Rischio chimico generico		Attestazione + Foglio firma
X	Rischio Utilizzo bombole gas		Attestazione + Foglio firma
	Altro.....		Attestazione + Foglio firma

NB. La tabella verrà completata a cura della ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, con le informazioni richieste e allegando copia delle attestazioni previste

10- AREE INTERESSATE DAI LAVORI / SERVIZI / FORNITURE OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

Le aree interessate dai lavori che si intendono appaltare (comprese le aree di passaggio interne/esterne) sono ben identificate nel Capitolato Speciale d'Appalto ove è anche descritta l'attività richiesta e la modalità di svolgimento del servizio.

Anche i locali, gli spogliatoi, il mobilio e le attrezzature che saranno messe a disposizione della ditta aggiudicataria, sono identificati ed elencati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

11 - SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO

Nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto in oggetto, oltre al personale del Consiglio Regionale del Piemonte possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore potrebbe dover rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti.

La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue delle sedi (es. corridoi), cortili ecc., oltre al personale dipendente del Consiglio Regionale sono presenti, consiglieri, utenti, visitatori, personale delle ditte di manutenzione e pertanto ogni presenza in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate ai punti 18, 19 e 20 del presente elaborato e delle norme indicate nel Documento Informativo sui Rischi Specifici allegato al presente documento.

- **E' obbligo dell'appaltatore di pretendere dai propri dipendenti il rispetto dei luoghi dove svolgono i lavori, assumendo comportamenti, atteggiamenti e abbigliamento consono ad un luogo di lavoro, tenendo ben presente che si lavora nella sede del parlamento subalpino che vi è sempre la presenza di Amministratori pubblici, dipendenti, ospiti e visitatori e inoltre che si opera all'interno di aree pedonali come cortili.**
- **Si fa presente che tra il personale dell'Amministrazione vi è la presenza di dipendenti portatori di handicap e non vedenti, quest'ultimi ubicati al piano terreno di Via Alfieri 15.**
- **In occasione di lavori pericolosi e rumorosi, sospendere immediatamente i lavori/servizi ed avvertire il Direttore dei lavori/Direttore esecutivo del contratto/ Committente/Responsabile/Preposto dei lavori.**
- **Per i mezzi d'opera attenersi scrupolosamente ai percorsi ed agli accessi identificati prima dell'inizio lavori dal Responsabile dei lavori/ Preposto dei lavori.**

12 - MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLELAVORAZIONI

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori della Ditta sono pertanto tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (ex art 26 comma 8 del D.Lgs n. 81/08 – art. 6 Legge n. 123/07).

13 – METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DAINTERFERENZE

La metodica indicata è utilizzata per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti, quando questi non sono eliminabili, e/o per stabilire la soglia di

accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula: RI= Gr x pl dove:

RI = rischio da interferenza
GR=gravitàdelrischioperunoopiùsoggetticoinvoltinellainterferenzae/o nella sovrapposizione

pI=probabilitàchesiverifichiunainterferenzae/osovrapposizionetraunoo più soggetti

- Significatività del rischio da interferenza RI = gR xpI

pI		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
gR	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze RI dovrà essere classificata:

1 – 3 Trascurabile – NON RILEVANTE
Rischi potenziali sotto controllo quanto basta. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 – 6 RILEVANTE - Lieve
Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

8 – 9 RILEVANTE - Alto
Effettuare miglioramenti su gR o su pI. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

12 – 16 RILEVANTE - Molto alto
Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pI. Promuovere azioni correttive immediate.

- Indice di probabilità di interferenza(pI)

Livello	Definizione
Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso
Pocoprobabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi
Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un opera nel suo complesso
Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso

- Indice di gravità del rischio(gR)

Valore	Livello	Definizione

1	Lieve	Un impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello del piano di calpestio
2	Medio	Un impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisionali, tra battelli, scale a pioli ecc)
3	Grave	Un impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI
4	Molto grave	Un impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva

14 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PREVISTI A SCELTA DELLE MISUREDI PREVENZIONE EPROTEZIONE:

VALUTAZIONE GENERICA DI INTERFERENZE

RISCHIO	**MISURACOMPENSATIVA**	**OSSERVAZIONI**
Presenza di eventuali sotto servizi	Verificarne la effettiva ubicazione sulla base delle informazioni reperibili e di riscontri oggettivi in loco, con il Direttore/responsabile/preposto dei lavori	Informare gli addetti e dare disposizioni operative di sicurezza
Presenza di Amministratori, dipendenti, utenti esterni ed operatori/personale di altre ditte	Recintare l'area di intervento e monitorarne l'accesso Affiggere cartellonistica di avvertimento	Prevedere un addetto a terra per l'allontanamento dei terzi dall'area
	Rispettare la viabilità interna secondo la segnaletica Rispettare i limiti di velocità (passo d'uomo) Divieto assoluto di utilizzo dell'Ascensore per caricare merce di qualsiasi genere	Dare sempre precedenza al libero accesso agli Amministratori e dipendenti
Presenza di altri cantieri/servizi/ somministrazioni/ manifestazioni/ospiti/ visitatori limitrofi alle lavorazioni	Coordinamento fra il Capo Cantiere/ C.S.E/Committente/Responsabile/ Preposto dei lavori, con i fornitori di servizi, somministrazioni-consegne limitrofe per la gestione di eventuali sovrapposizioni sugli utilizzi di spazi/aree comuni	Mantenere distinte le rispettive aree di cantiere con adeguate recinzioni, delimitazioni e cartellonistica evitare sovrapposizioni di iniziative/manifestazioni e servizi vari
Inciampo e scivolamento	Evitare di posare o abbandonare cavi volanti o altri oggetti, evitare di versare liquidi sui pavimenti lavare i pavimenti nelle ore di compresenza di personale o visitatori	Mantenere distinte le rispettive aree con adeguate recinzioni, delimitazioni e cartellonistica evitare sovrapposizioni di iniziative/manifestazioni e servizi vari

Caduta di oggetti dall'alto	Per i lavori in prossimità di locali, uffici, corridoi, magazzini etc. (muri perimetrali, etc.) verificare che non siano presenti elementi instabili (coperture, tegole, cartelli, scatoloni, materiali abbandonati etc..)	Ripetere la verifica dopo situazioni avverse del clima: nevicate, forte vento, forti piogge etc.) Dotare gli addetti dei DPI; sospendere l'attività fino ad avvenuta rimozione elementi instabili
Transito nei sotterranei	Limitare le dimensioni dei mezzi/carrelli ed il peso totale a terra in relazione alle portate note oltre alle dimensioni rispetto all'ampiezza Illuminazione per lavori protrattesi nel tempo munirsi di torce a pile	Prima dell'inizio dei lavori fare un sopralluogo negli interrati per verifica assenza di ostacoli o impedimenti fisici. Controllare lo stato dell'efficienza delle luci d'emergenza.
Investimenti con carrelli e mezzi in movimento	In caso di movimentazione di mezzi all'interno delle sedi devono essere rispettate le norme, e deve essere mantenuta una velocità adeguata (passo d'uomo).	In alcuni casi sarà necessario la presenza di personale interno per la sorveglianza per i mezzi in movimento.
Stazionamento e permanenza anche temporanea nei locali a medio rischio (archivi/depositi/centrale di M.T., C.T. locali tecnologici)	Controllare lo stato di efficienza delle luci d'emergenza. E' vietato sovrapposizioni di soggetti che operino in contemporanea, fatto salvo disposizioni scritte e autorizzazioni da parte del D.L/committenti/preposti.	Prima dell'inizio dei lavori fare un sopralluogo negli interrati per verifica assenza di ostacoli o impedimenti fisici. In alcuni casi sarà necessario la presenza di personale interno per la sorveglianza.
Stazionamento e permanenza anche temporanea nei locali interrati per manutenzioni ordinarie e straordinarie	Controllare lo stato di efficienza delle luci d'emergenza. E' vietato sovrapposizioni di soggetti che operino in contemporanea, fatto salvo disposizioni scritte e autorizzazioni da parte del D.L/committenti/preposti.	Prima dell'inizio dei lavori fare un sopralluogo negli interrati per verifica assenza di ostacoli o impedimenti fisici. In alcuni casi sarà necessario la presenza di personale interno per la sorveglianza. Munirsi sempre di apposita pila a batterie per ogni evenienza.

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE E MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE

C.R.P.	INTERFERENZE	SI	NO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
SEDE SOPRA INDICATA	POSSIBILE PASSAGGIO DIPENDENTI AMMINISTRATORI DIPENDENTI DI ALTRI ENTI/ CONSORZI E MANUTENTORI	☒	☐	· INTERROMPERE I LAVORI/SERVIZI/FORNITURE · SEGNALETICA DI SICUREZZA
	TRANSITO DI VISITATORI	☒	☐	· SEGNALETICA DI SICUREZZA
	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	☐	☒	· RECINTARE AREA · SEGNALETICA DI SICUREZZA
	RISCHIO INCIAMPO PER PASSAGGIO CAVI ELETTRICI	☒	☐	· UTILIZZARE CANALINE TEMPORANEE · SEGNALETICA DI SICUREZZA
	BUCHE/ FOSSE/ SCAVI/ APERTURE GENERICHE AL SUOLO	☐	☒	· RECINTARE L'AREA · SEGNALETICA DI SICUREZZA · COPRIRE APERTURE AL SUOLO
	RISCHIO ELETTRICO	☒	☐	· UTILIZZARE MATERIALE CERTIFICATO PER LAVORI ALL'ESTERNO · SEGNALETICA DI SICUREZZA · NON LASCIARE IL CANTIERE INCUSTODITO CON FILI VOLANTI · VERIFICARE CHE CAVI E PRESE SIANO IDONEE. · RIMUOVERE OGNI COLLEGAMENTO E CAVO A FINE GIORNATA.
	MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA NEI SOTTERRANEI	☒	☐	· OBBLIGO DI MUNIRSI DI TORCIA ELETTRICA A BATTERIE PER LAVORI NEI LOCALI SOTTERRANEI
	POSSIBILE TRANSITO AUTOMEZZI NEI CORTILI	☒	☐	· INTERROMPERE LE MANOVRE E FERMARSI
		☐	☐	
		☐	☐	

Torino,……..

Per ricevuta

L'impresa/ Ditta

Il Datore di Lavoro

NOTA BENE:

Si rimane in attesa, per il corretto adempimento agli obblighi citati in oggetto, di volerci comunicare, quali siano i rischi che lo svolgimento delle Vostre attività potrà indurre nelle nostre Sedi e le misure compensative adottate per prevenire ed eliminare le interferenze.

Quanto sopra per consentirci la corretta elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze, che sarà redatto in occasione dell'inizio lavori/ servizi/ forniture, e sarà comprensivo di tutta la documentazione raccolta.

L'individuazione e valutazione dei rischi interferenti è stata effettuata a priori; ad aggiudicazione avvenuta e prima dell'inizio lavori verranno riportate le integrazioni/modifiche concordate nel corso della prima riunione di coordinamento con la ditta appaltatrice, che sarà convocata dal RUP/DEC. Successive integrazioni potrebbero essere necessarie; esse saranno introdotte previa Riunione di Coordinamento richiesta dalla Ditta o dal Referente Esecutivo del Contratto (anche su indicazione del Preposto).

15 - ONERI PER LASICUREZZA

L'adozione delle misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenti e l'attuazione delle misure di prevenzione previste nella scheda precedente comporta costi per la sicurezza:

si Costi Interferenze **no Quantificati**

COSTI DELLA SICUREZZA

I costi relativi alla sicurezza del lavoro (D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., art. 26, comma 5) sono:

pari ad **€. 4.921,85 oltre IVA**, come da computo metrico allegato.

Il funzionario che ha predisposto il presente DUVRI attesta che lo stesso, è conforme nella struttura al modello redatto dal Datore di Lavoro e approvato dal RSPP dal Settore Tecnico e Sicurezza, che dovrà essere consegnato alla ditta, in sede di richiesta di offerta o gara.
I costi di cui sopra sono congrui per quanto concerne le quantità e l'importo di ogni voce, desunti dal prezzario della Regione Piemonte - Edizione 2019.

Il Funzionario e/ o dirigente incaricato

PSQFRC65D70L219L/
PASQUAL/FEDERICA

Firmato digitalmente da
PSQFRC65D70L219L/PASQUAL/
FEDERICA
Data: 2020.02.10 11:47:38 +01'00'

Eventuali rischi che dovessero evidenziarsi, associati alle interferenze causate dal lavoro/servizio/fornitura in oggetto, sono da ritenersi di lieve entità e che possono quindi essere eliminati/ridotti adottando semplici accorgimenti organizzativi e osservando gli obblighi e le prescrizioni riportate negli artt. 18, 19 e 20.
Nel caso in questione i costi per la sicurezza sono esclusi o compresi in quanto i provvedimenti organizzativi necessari sono da ritenersi compensati tra le parti negli oneri generali (oneri per la sicurezza propri dell'appaltatore).

16 - LIQUIDAZIONE ONERI PER LASICUREZZA

La liquidazione degli oneri per la sicurezza previsti dal DUVRI viene disposta dal DEC, sentito il RUP, previo riscontro, se necessario, da parte del PRE dell'applicazione delle prestazioni e/o delle prescrizioni per la sicurezza concordate.

17 - EMERGENZA ANTINCENDIO E PRONTOSOCCORSO

La ditta committente deve essere provvista di personale specificatamente formato per situazioni di emergenza incendio (e di primo soccorso) che possano coinvolgere i propri lavoratori.

In caso di emergenze tecniche e sanitarie comunque va richiesto l'intervento della squadra di emergenza della committente, come previsto dalle ordinarie procedure Ente.

Indicazioni in caso di incendio







NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

OSPEDALE MAURIZIANO	Centralino 011/5081111
OSPEDALE MOLINETTE	Centralino 011/6331633
OSPEDALE OFTALMICO (Pronto Soccorso)	011/57545621/679
NUMERO UNICO EMERGENZE	112 S.O.S.
NUMERO EMERGENZE INTERNO CONSIGLIO	7686
VIGILI DEL FUOCO - TO	115
AMBULANZE	118
CARABINIERI	112
POLIZIA DI STATO	113
VIGILI URBANI (centrale operativa pronto inter)	(44.22723)

ALLARME

Chiunque scopra un principio di incendio deve:

- avvisare immediatamente il personale dipendente del Consiglio Regionale presente in zona e seguire la procedura indicata nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall'Ente in caso di incendio;
- in caso di mancanza di personale chiamare il Numero telefonico di emergenza 7686.
- Il personale delle imprese esterne in appalto in caso di segnalazione o avviso di incendio deve:
- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: spegnere fiamme libere ecc.);
-

18 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Prima dell'inizio del lavoro/servizio/fornitura, la ditta appaltatrice dovrà contattare il RUP ed eventualmente il DEC dell'appalto, per concordare la data della prima riunione di coordinamento. Per la stesura del verbale dell'incontro è predisposta una traccia fac-simile (all. n. 3).

Premesso che l'Ente appaltatore, secondo quanto stabilito dal D.Lgs n. 81/08 e s.m.i., deve elaborare un proprio e specifico "Piano di Valutazione dei Rischi dell'Appalto" che tenga conto anche dei fattori di rischio indicati come presenti nelle strutture del Consiglio Regionale del Piemonte, e che tutti i lavori/servizi/forniture devono essere svolti in modo da eliminare/ridurre le interferenze, si dispone comunque che, per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, l'Ente incaricata rispetti le seguenti regole:

1. deve preventivamente prendere visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori e delle relative limitazioni informandosi, presso i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui andrà ad operare, dell'assetto funzionale delle aree stesse e degli aspetti antinfortunistici, interpellando anche il Referente Esecutivo dei lavori appaltati;

2. deve costantemente tenere informati i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui va a lavorare sui possibili rischi non eliminabili derivanti dalle attività che verranno eseguite;

3. deve programmare affinché tutti i Preposti incaricati ai sensi del D.Lgs n. 81/08, partecipino alle riunioni di cooperazione e coordinamento con gli incaricati dell'Ente, per l'analisi preventiva dei rischi di interferenza;

4. deve informare e formare preventivamente, ai sensi del D.Lgs n. 81/08, tutti i lavoratori incaricati alla esecuzione dei lavori, di cui all'appalto in oggetto:
   a) sui rischi specifici degli ambienti di lavoro in cui si svolge l'attività appaltata;

b) sul rischio incendio e gestione delle emergenze secondo i criteri del DM 10/03/98 con i contenuti
c) formativi di cui all'Allegato IX;

5. deve fornire al proprio personale l'apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, da esporre durante l'esercizio dell'attività;
6. deve concordare le tempistiche (es: giorni e orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti del Consiglio Regionale e forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività della Committente;
7. deve accedere alle aree di pertinenza dell'Ente, scaricare il proprio materiale e parcheggiare seguendo scrupolosamente i dettami comunicati dal Consiglio Regionale onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
8. deve tempestivamente rimuovere contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallet vuotati e i rifiuti; non sono permessi stoccaggi di prodotti e/o di attrezzature presso luoghi non identificati dal committente se non autorizzati;
9. deve smaltire, a sua cura e spese, i rifiuti prodotti nell'esercizio delle attività appaltate;
10. non può usufruire di aree di stoccaggio del Consiglio Regionale, se non diversamente specificato e concordato con l'Amministrazione stessa;
11. in situazioni di allarme e/o emergenza in genere, deve seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Ente Committente Consiglio Regionale del Piemonte;
12. se necessario, ovvero nelle lavorazioni anche temporanee che producono rischio di caduta di oggetti dall'alto, scivolamenti, occupazioni di spazi, ecc., deve provvedere a delimitare/segnalare le aree di lavoro per disciplinare la circolazione delle persone (dipendenti, pubblico del committente) e comunque adottare tutte le misure di sicurezza adeguate ad evitare interferenze con concomitanti attività svolte nelle pertinenze del Consiglio Regionale del Piemonte.
13. non deve eseguire lavorazioni che prevedano la produzione di polvere, rumore, fibre pericolose, gas pericolosi e radiazioni pericolose in presenza di persone e nemmeno di personale dipendente del Consiglio Regionale o di terzi. Se necessarie tali lavorazioni vanno concordate e adottate tutte le specifiche misure di prevenzione/protezione previste;
14. deve lasciare in uso al personale le apparecchiature installate/manutentate solo se in condizioni di sicurezza. Se non utilizzabili, le apparecchiature devono essere ritirate; quando non è possibile il ritiro, non devono.
    Comunque essere pericolose per l'incolumità (ne deve essere interdetto l'uso ed esposto apposito avviso).

Nelle operazioni di carico, scarico e movimentazione merci :

- l'automezzo deve essere posizionato nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione e secondo le informazioni del Referente dell'Amministrazione;

- durante le attività di carico/scarico devono essere spenti i motori, fatto salvo particolari esigenze da concordare con il Referente dell'Amministrazione (a motore acceso lo scarico dei fumi deve essere convogliato verso l'alto);
- l'area di carico/scarico delle merci deve essere delimitata/segnalata utilizzando apposite barriere mobili di confinamento (applicare la Procedura di Sicurezza -Allegato 4);
- l'appaltatore deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;
- ai fini dell'attività di carico/scarico non è previstala presenza di personale dell'Amministrazione con compiti di collaborazione, ma solo con compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- se previsto, i dipendenti del Consiglio Regionale che collaborano alle attività di scarico utilizzeranno solo carrelli e attrezzature di proprietà del committente;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione delle merci, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno delle proprietà del Consiglio Regionale nella pubblica via;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente del Consiglio Regionale di salire sui mezzi della ditta appaltatrice, ovvero la ditta appaltatrice deve astenersi dal richiedere qualsiasi intervento al personale del Consiglio Regionale;
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture del Consiglio Regionale se non espressamente previsto dal contratto.

Inoltre:

- quando non diversamente previsto in fase contrattuale, i servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta appaltatrice sono quelli riservati agli utenti del Consiglio Regionale previa autorizzazione scritta del Direttore dei Lavori /DEC
- negli Uffici e, comunque, nei singoli settori lavorativi è di norma disponibile un telefono per l'emergenza per le comunicazioni con l'Amministrazione (previo permesso del personale della Committente);
- all'interno dei locali del Consiglio Regionale le uscite di emergenza e i relativi percorsi d'emergenza sono chiaramente indicati come da normativa vigente; esse non devono mai essere ostruite, neppure in via provvisoria;
- è fatto assoluto divieto di fumare all'interno di qualsiasi ambiente del Consiglio Regionale;
- è vietato usare fiamme libere, gettare mozziconi di sigaretta e materiale infiammabile all'interno e/o in prossimità delle aree della committenza;
- é fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Assuntore di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo specifiche autorizzazioni).

- è vietato a qualsiasi lavoratore presente in Consiglio assumere bevande alcoliche e qualsiasi altra sostanza di abuso che possa alterare il tono psichico durante l'orario di lavoro pena l'allontanamento dalla sede di lavoro.

L'Appaltatore si impegna TASSATIVAMENTE:

- ad osservare e fare osservare al proprio personale e ad eventuali sub-appaltatori e fornitori, tutte le leggi e i regolamenti in materia di salute e sicurezza nei posti di lavoro compreso quanto previsto nel presente documento;
- ad impiegare personale dotato delle abilitazioni necessarie ed idoneo alle mansioni specifiche in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista;
- ad impiegare personale adeguatamente formato ed informato, dotato di ausili e dpi idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire;
- a trasmettere il Documento (Piano di Valutazione dei Rischi dell'Appalto) indicante l'elenco delle attività svolte nelle aree dell'appaltante per l'esecuzione dell'appalto, l'indicazione dei relativi rischi per la salute e la sicurezza propri, le eventuali interferenze e le procedure adottate;
- a fornire l'elenco delle eventuali sostanze o prodotti usati indicati dal Direttore dei Lavori / DEC e relative schede di sicurezza, l'elenco delle apparecchiature usate, nonché l'elenco del personale previsto.

INFINE SI PRECISA CHE:

PER ACCEDERE NEI VARI LOCALI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO E SICUREZZA, O DI UN SUO DELEGATO FACENTE FUNZIONI, O DEL DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO, TRAMITE UN "PERMESSO DI LAVORO" (v. allegato 2).

19 - ULTERIORI OBBLIGHIDELL'APPALTATORE

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto viene anche richiesto che l'Appaltatore:

1. organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
2. abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
3. garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti (Direttiva macchine) e sottoposti a regolare manutenzione;
4. Divieto assoluto dell'utilizzo di triple, prolunghe, oltre collegamenti volanti;

5. Obbligo del appaltatore di fornire ai propri dipendenti:
   - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, lett. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D.Lgs n. 81/2008); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, lett. d; artt. 74-79 del D.Lgs n. 81/2008); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D.Lgs n. 81/2008);
6. si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività
   sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, lett. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D.Lgs.81/08);
7. metta a punto le Procedure Operative di Sicurezza necessarie all'esecuzione ottimale del lavoro/servizio/fornitura previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
8. nelle aree di transito interne al Consiglio Regionale, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
9. segnali al RUP ed al Servizio di Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Amministrazione;
10. si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Amministrazione (che saranno rese disponibili);
11. si impegni a comunicare al RUP/DEC qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

20 - PRESCRIZIONI ELIMITAZIONI

1. Divieto di intervenire sulle lavorazioni in atto senza la prescritta autorizzazione;
2. Divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. Divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

5. Divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
6. Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
7. Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
8. Divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche intensione;
9. Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
10. Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del Consiglio Regionale.
11. Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
12. Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
13. Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli monitori affissi all'interno delle strutture del Consiglio Regionale;
14. Obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'Amministrazione Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
15. Obbligo di recingere la zona di lavoro quando si effettuano lavorazioni a rischio, e comunque sempre le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
16. Obbligo, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente del Consiglio Regionale;
17. Obbligo di usare i mezzi di protezione e/o i dispositivi di protezione individuali previsti, compresi gli otoprotettori nelle aree rumorose segnalate e le calzature di sicurezza;
18. Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
19. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa /Affidataria si impegna a concordare con i Referenti del Consiglio Regionale, preventivamente all'avvio dei lavori, servizi o forniture, le misure di prevenzione e protezione compensative.

21 -VERIFICHE

Il Consiglio Regionale del Piemonte in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dai propri servizi, idonei audit atti a certificare l'osservanza delle prescrizioni sottoscritte dal contraente.
Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

22 –AGGIORNAMENTO EDESECUTIVITA' DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite verranno eventualmente integrate nel corso della prima riunione di cooperazione e coordinamento sulla base delle informazioni che verranno fornite dalla ditta appaltatrice. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta, il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti.
I riscontri documentali (verbali di coordinamento, ecc.) saranno sempre allegati al DUVRI.

Allegato 1

ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

(Avvenuta informazione sui rischi presenti)

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore, lavoratore autonomo nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del Documento Informativo sui Rischi Specifici e del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI), e che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale, volta a eliminare i rischipresenti.
Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi segnalati e di altri eventuali individuati.
L'appaltatore/subappaltatore/somministratore/lavoratore autonomo con la sottoscrizione del contratto solleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

Data, ...

FIRME

Il Responsabile del Procedimento L'Appaltatore

Allegato 2

PERMESSO DI LAVORO PER INTERVENTI

PARTE RISERVATA ALLA DITTA/LAVORATORE AUTONOMO

DITTA:……

PERMESSO N.		
DATA	ORA ENTRATA	ORA USCITA

ENTE	SEDE
Luogo di Lavoro	
Descrizione Sintetica Intervento	
Incaricato/i dell'intervento/i	
Attrezzatura di lavoro utilizzate	
Rischi introdotti nell'ambiente di lavoro	
Precauzioni standard che verranno adottate	▪ Delimitazione dell'area di lavoro ▪ Interdizione area di lavoro ▪ Sfasamento temporale

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE USATI

Mani/Guanti isolanti	☐	Guanti chimici/biologici	☐
Volto/Capo/Elmetto	☐	Visiera/Occhiali/Casco	☐
Corpo/Vestizione specifica con tuta di	☐	Calzature antinfortunistiche	☐
Tuta da Lavoro			☐

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVAPREVISTI

……

Cognome e Nome Preposto Ditta Appaltatrice	**Cognome e Nome incaricato dell'esecuzione del lavoro/servizio**
Firma	Firma

PARTE RISERVATA AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Rischi presenti all'interno dell'ambiente di lavoro	
Precauzioni standard da adottare	
Precauzioni particolari da adottare	

Cognome e Nome	Cognome e Nome
Firma Preposto Consiglio Regionale (es. Coordinatore U.O.)	Firma incaricato dell'esecuzione del lavoro

Nota: Per i lavori su impianti elettrici in tensione è necessaria una autorizzazione specifica.

Allegato 3

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. N. 81/08

Oggetto dell'affidamento:.....

……..

Riferimento contratto: .....

Impresa/Affidataria:

In data odierna il sig./dott. ……..…….. RUP/DEC/PRE incaricato del Consiglio Regionale del Piemonte" ed il sig./dott……..……..……in rappresentanza dell'impresa sopra indicata in qualità di affidatario, con riferimento al luogo e alle modalità di esecuzione dei lavori/servizi/forniture previsti, si sono riuniti per un incontro di cooperazione e coordinamento.

Altri presenti .....

Il Consiglio Regionale del Piemonte in qualità di committente dei lavori, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento, dichiara di aver fornito all'Impresa/affidatario le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate dal Consiglio Regionale.

Il Consiglio Regionale ha inoltre provveduto alla condivisione dei rischi interferenti che si potrebbero determinare durante la esecuzione dei lavori/servizi/forniture e delle misure necessarie per eliminarli/ridurli.

Il Rappresentante dell'Impresa/affidatario dichiara:

- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori/servizi/fornitura e delle relative limitazioni;
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente per il proprio personale;
- di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi, tramite una formazione/ informazione/addestramento secondo quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del D.Lgs n. 81/2008, sollevando il Consiglio Regionale dagli obblighi incombenti al riguardo;
- di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tuttelealtrecauteleomisurechesirendesseronecessarieperprevenireinfortunioeventi

comunque dannosi;
di aver consegnato/ di consegnare la documentazione ancora mancante

La ditta appaltatrice dichiara inoltre che i rischi da interferenza indotti dalla medesima e non valutati in fase preliminare, sono i seguenti:

……..……..

Le misure che il Committente e Appaltatore concordano di attuare per eliminare/ridurre tali rischi sono:

……

Eventuali altre note aggiuntive:…… ……

Impegni di coordinamento

Nel caso in cui durante l'esecuzione dei lavori/servizi/forniture vi siano modifiche delle condizioni tali da determinare rischi interferenti aggiuntivi, le parti si impegnano a contattarsi per scambiarsi le informazioni, valutare le interferenze

Data,……..

FIRME

Il Direttore Esecutivo del Contratto L'Appaltatore o un delegato

Il Responsabile del Procedimento